

Milano, 8 febbraio 2012

Oggi la Classe del Master in media Relation e Comunicazione d'Impresa, fa visita alla Fondazione Pirelli.

Nel pomeriggio comincia la lezione in una location diversa dal solito, un palazzina degli anni 30 zona Milano Bicocca, nell' "Open Space" di oltre 200 metri quadri, tra le fotografie di Ugo Mulos ed i bozzetti di Riccardo Manzi, veniamo accolti dal nostro docente, Antonio Calabrò, nonché Direttore della Fondazione.

Entriamo immediatamente nel cuore della lezione attraverso il concetto di come il presente sia già parte della storia, di come i processi storici sono momenti di attualità contemporanea, dove la comprensione dei processi sociali complessi sia possibile per raccontare il passato e il presente.

Le differenti testimonianze, i video e la scritta esposta all'ingresso della palazzina, dell'ingegnere milanese Luigi Emanuelli, uno dei più grandi tecnici della Pirelli:

"Adess ghe capissarem on quaicoss: andemm a guardagh denter ", fanno comprendere lo spirito che anima quest'azienda d'incitamento verso la ricerca, non solo tecnologica, ma dell'introspezione personale quale "motto" ideale per capire per poi fare.

La Fondazione denominata "Fondazione Pirelli", nasce senza scopo di lucro nel 2009 per volontà della famiglia Pirelli e del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, storico e documentale, che è parte integrante della storia imprenditoriale e sociale del nostro Paese. I principali scopi sono quello della tutela e della valorizzazione dell'Archivio Storico e la promozione dell'iniziativa sul territorio e della cultura d'impresa in maniera contemporanea.

L'Archivio formato da oltre 2500 metri lineari di documentazione, dove sono custoditi documenti, scritti, filmati, oggetti e immagini fotografiche, permette di ricostruire un percorso di 140 anni di storia industriale e culturale dell'azienda, dalla costituzione datata 1872 ad oggi.

Nella "Sala delle Cassettiere" sono conservati tutti i bozzetti pubblicitari che la Fondazione è riuscita a catalogare. Tra i bozzetti pubblicitari di Pirelli che raccontano la vita sociale delle famiglie nei diversi momenti storici, è impossibile non ricordare la borsa di gomma dell'acqua calda, il gatto giocattolo Meo-Romeo disegnato da Bruno Munari o il cinturato (pneumatico) prodotto principe per il quale l'Azienda Pirelli è conosciuta in tutto il mondo.

A 200 metri di distanza, costruito attorno alla simbolica Torre di Raffreddamento, alta 46 metri, oggi ristrutturata per ospitare una bellissima e funzionale sala conferenze, troviamo la sede della Corporate Pirelli, progettata dall'architetto Vittorio Gregotti.

Di ritorno dagli uffici a vetrate panoramiche, ci attende un ottimo aperitivo e l'interazione con il tavolo multimediale touch screen: un momento ludico per scegliere il bozzetto e la fotografia preferita, immagini per portare a casa un ricordo di questa gradevole visita.

Per concludere, rinnoviamo a nome di tutta la Classe, i nostri ringraziamenti al dott. Calabrò e a tutto il personale della Fondazione.

Romina Marcano